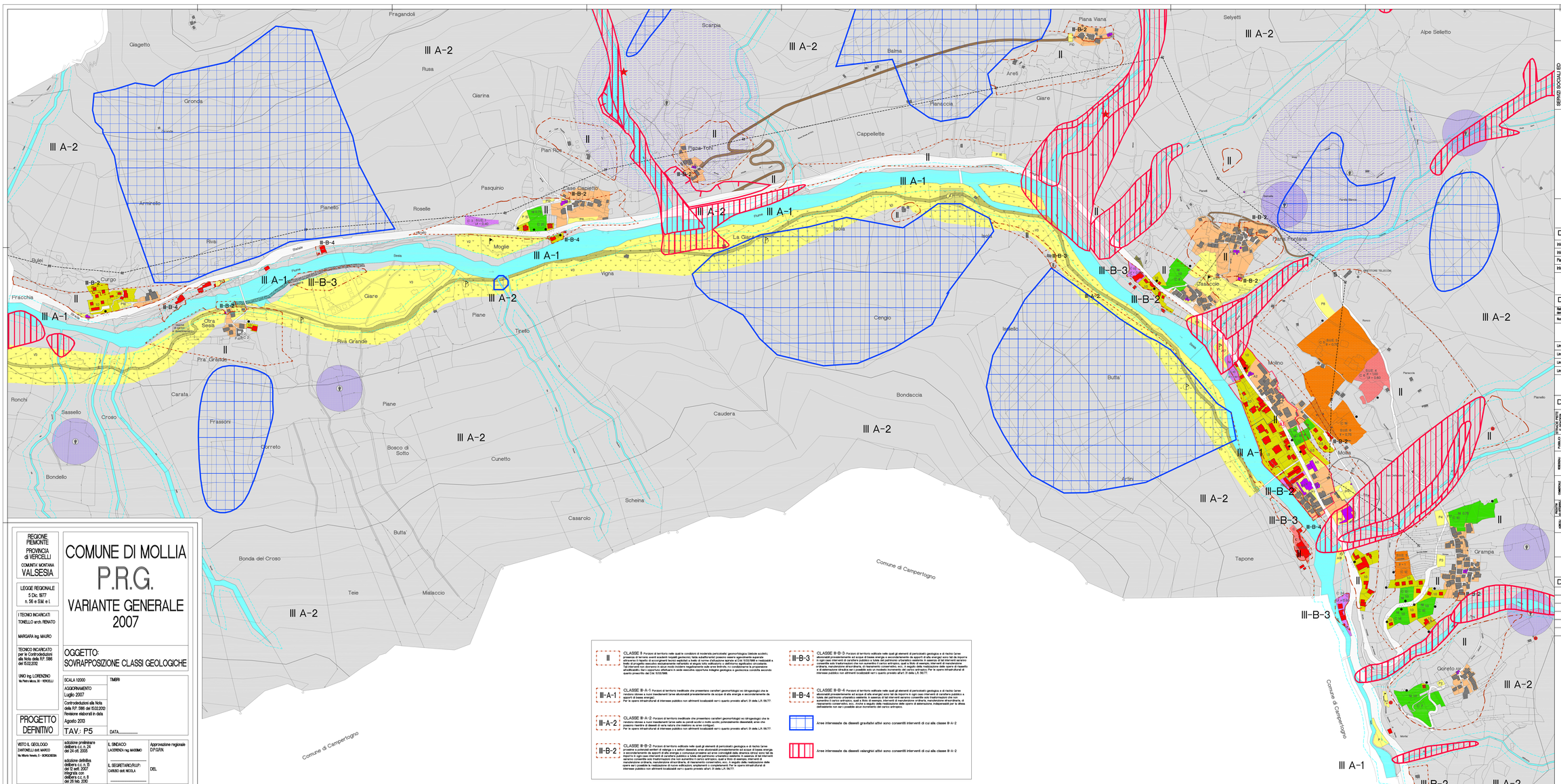

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA di VERCELLI
COMUNITA' MONTANA VALSESIA

LEGGE REGIONALE 5 Dic. 1977 n. 56 e S.M. e I.

I TECNICI INCARICATI
TONELLO arch. RENATO
MARGARIA ing. MAURO

TECNICO INCARICATO per le Controdeduzioni alla Nota della R.P. 5986 del 15.03.2002
UNO ing. LORENZINO
Via Pietro Micca, 30 - VERCELLI

PROGETTO DEFINITIVO

COMUNE DI MOLLIA

P.R.G.

VARIANTE GENERALE 2007

OGGETTO:
SOVRAPPOSIZIONE CLASSI GEOLOGICHE

SCALA 1/2000	TIMBRI
AGGIORNAMENTO Luglio 2007	
Controdeduzioni alla Nota della R.P. 5986 del 15.03.2002 Revisione elaborati in data Agosto 2010	
TAV.: P5	DATA:_____

VISTO IL GEOLOGO
ZANTONELLI dott. MARCO
Via Vittorio Veneto, 5 - BORGOSESIA

adozione preliminare delibera c.c. n. 24 del 24 ott. 2005
adozione definitiva delibera c.c. n. 5 del 12 apr. 2007 integrata con delibera c.c. n. 6 del 20 feb. 2010

IL SINDACO
LACERENZA ing MASSIMO

IL SEGRETARIO/RUP:
CARUSO dott. NICOLA

Approvazione regionale D.P.G.R.N. DEL

II CLASSE II Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica (debole acclività, presenza di terreni aventi scadenti requisiti geotecnici) fatte salve/corrette possono essere agevolmente superate attraverso l'ripetto di accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme d'attuazione agricole al Cirl. 5/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito singolo lotto e attraverso opportune circostanziate indagini geognostiche e geotecniche. Sono comprese le aree inondabili per eventi con tempo di ritorno superiore a 200 anni (fasce C del PAI) e le aree interessate da fenomeni di ruscellamento diffuso e/o concentrato. Non è opportuno effettuare in tale classe alcuna opportuna indagine geologica e geotecnica condotta secondo quanto prescritto dal Cirl. 5/03/1988.

III-A-1 CLASSE III-A-1 Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (anche edificatori) preferibilmente da scelte di alta energia e secondariamente da apporti di bassa energia).
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili non's quanto previsto all'art. III della L.R. 56/77.

III-A-2 CLASSE III-A-2 Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (anche edificatori) a bassa energia e secondariamente da apporti di media energia).
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili non's quanto previsto all'art. III della L.R. 56/77.

III-B-2 CLASSE III-B-2 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree prossime a potenziali dissesti di edesga o a settori dissestati, anche attualmente pressoché nulli) sono tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc. e sempre che non pregiudichino la realizzazione delle opere di risanamento e di sistemazione idraulica non's possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili non's quanto previsto all'art. III della L.R. 56/77.

III-B-3 CLASSE III-B-3 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree adiacenti prossimamente ad acque di bassa energia e secondariamente da apporti di alta energia) sono tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc. e sempre che non pregiudichino la realizzazione delle opere di risanamento e di sistemazione idraulica non's possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili non's quanto previsto all'art. III della L.R. 56/77.

III-B-4 CLASSE III-B-4 Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio (aree adiacenti prossimamente ad acque di alta energia) sono tali da imporre in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno in ogni caso interventi di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico, quali a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo, ecc. Anche a seguito delle realizzazione delle opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente non van's possibile alcun incremento del carico antropico.

Aree interessate da dissesti gravitativi attivi sono consentiti interventi di cui alla classe III-A-2

Aree interessate da dissesti valanghivi attivi sono consentiti interventi di cui alla classe III-A-2

SPECIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE

	DEFINIZIONE	SIMBOLOGIA
SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE	Attrezzature sociali	
	Attrezzature amministrative	
	Attrezzature per il culto	
	Aree attrezzate per il tempo libero gioco, parco	
	Aree attrezzate per lo sport	
	Parcheggi pubblici	P
USI DI INTERESSE PUBBLICO	Attrezzature sociali	
	Aree attrezzate per il tempo libero, gioco, parco	
	Centrale idroelettrica	
	Opere di captazione	
	Ripetitori	
	Depuratori	
	Aree stoccaggio materiali ingombranti	
	Verde pubblico	V
	Aree pubbliche attrezzate	A

MODALITA' D'INTERVENTO

(Titolo V N.T.A.)

DEFINIZIONE	SIMBOLOGIA	Riferimento agli articoli delle n. di a.
Intervento SUE	SUE SUE SUE	art. 16 N.T.A.
Intervento edilizio diretto	DE	Consentito in tutte le aree non soggette a strumenti attuativi previa cessione art. 21
Piano di recupero		art. 18 punto 5 N.T.A.
Interventi nei centri storici		Vedi tavola P.C.S.

TIPI DI INTERVENTO

(Titolo III N.T.A.)

DEFINIZIONE	SIMBOLOGIA	Riferimento agli articoli delle n. di a.
Ristrutturazione edilizia, ampliamento-demolizione e ricostruzione, completamenti		Consentiti nelle aree prive di prescrizione specifica art.tipo di intervento
Nuovo impianto	DE	art. 5 delle n.g.t.a.

RISPETTI

Limite di rispetto dei corsi d'acqua		art. 17 punto 1 N.T.A.
Limite di rispetto cimiteriale		art. 18 N.T.A.
Limite rispetto viabilità stradale	Vedi tavola P1	art. 19 N.T.A.
Limite rispetto opere di captazione	r = 30 mt / r = 200 mt	art. 17 punto 1 N.T.A.

USI DEL TERRITORIO

	DEFINIZIONE	SIMBOLOGIA	Riferimento agli articoli delle n. di a. e note particolari
INSEDIATIVE PREVALENTI	Viabilita'	esistente / progetto	Attraverso del perimetro del centro storico la definizione tra la viabilità veicolare interna e quella pedonale e ciclabile non' definita da piani del traffico redatti dall'A.C.
	Viabilita' agro-silvo-pastorale di progetto		
	Piste sport invernali		
PUBBLICI	Terrai esist ed attrezzature a livello comunale		usi pubblici
	Edifici ed aree esist e attrezzature a livello comunale		usi pubblici
RESIDENZIALI	Norme di piano/ex art.13 Cl.Vol. PCS		art. 9 limitatamente alle lettere a,b,d,e) N.T.A.
	Aree di piano/ex lotto		
	Norme di piano/ex art.13		art. 9 t.) limitatamente alle lettere a,b,c) d e) N.T.A.
COMMERCIALI	Commerciale - alberghiero esterno al perimetro del C.S.		art. 9 limitatamente alle lettere a,c,g,h) N.T.A.
	Commerciale - alberghiero e ristorazione diffusa	SUE 4	art. 9 limitatamente alle lettere a,c,g,h) N.T.A.
AGRICOLE E BOSCHIVE	Addensamento AI	AI	
	Produttivo esterno al perimetro del C.S.		
	Allpicolo - agricolo	SUE 1	
	Area agricole marginali		art. 12 ultimo comma N.T.A.
	Area pedologia a verde pubblico attrezzato		
	Limite di edificabilità		
	Linee e limiti DMS.		
	Fontanili		

PARAMETRI E PRESCRIZIONI

(Titolo II N.T.A.)

DEFINIZIONE	SIMBOLOGIA	DESCRIZIONE E NOTE
ALBERGHIERO E COMMERCIALE	RE DR C	UF= 0.6 MQ/MQ C=60%
COMMERCIALE	N.I.	UT=6000 MQ/HA
PRODUTTIVO	RE DR C	C=60%
PRODUTTIVO	N.I. RU	UF=4000 MQ/HA C=40%
AGRICOLO PROFESSIONALE	RC RE DR C	Vedi L.R. 23 04 03 N. 9/ art. 12
ALTEZZA MASSIMA		

IF (indici fondiari)

RE	0,5 MC/MQ	0,75 MC/MQ	1 MC/MQ	1,5 MC/MQ
DR	0,5 MC/MQ	0,75 MC/MQ	1 MC/MQ	1,5 MC/MQ
C	0,5 MC/MQ	0,75 MC/MQ	1 MC/MQ	1,5 MC/MQ 2,0 MC/MQ

IT (indici territoriali)

RU	1000MC/HA	1500MC/HA	2000MC/HA	3000MC/HA
NI	1000MC/HA	1500MC/HA	2000MC/HA	3000MC/HA 2500MC/HA

BENI AMBIENTALI GEOMORFOLOGICI

- CASCATA del RIO VALPIANA
- CASCATA del RIO GIARE

BENI CULTURALI STORICO ARCHITETTONICI

- EDICOLA PARCO RIMEMBRANZA
- CAPPELLA SANTA MARGHERITA
- CAPPELLA DEL PIANELLO
- CAPPELLA GIACIETT
  Vedi tavola P2